

IL GIARDINO

Giornalino della Scuola Secondaria "G.Ciardi" di Quinto. Anno 2025 n°5



INDICE

Parola alla scuola (editoriale) a cura della Redazione	3
La scelta migliore: la PACE a cura di Alice di Bari - 1A e Serena Dal Zilio - 1C	4
Prima che sia notte di Silvia Vecchini: una storia di amore e speranza a cura di Caterina Mazzenga, Gaia Vedovato e Giorgia Zago - 2C	5
Il coraggio di essere liberi: l'insegnamento di Peppino Impastato a cura di Sara Gramigna e Margherita Zanatta - 3A	6
Alla scoperta dei Prof. a cura di Giorgia Nicoletti - 1A, Graziana Schiralli - 1A e Arianna Rachello - 1B	7
Nessuno può farcela da solo a cura di Ersya Bytyci e Erdi Hoti - 2C	8
Microfoni a tutto volume: diamo voce alle nostre idee! a cura di Sabrina Fardin - 2A	9
Il valore della libertà a cura di Ersya Bytyci, Erdi Hoti e Edoardo P. Moldoveanu - 2C	10
Moony Witcher: tra fantasy e realtà articolo a cura di Ersya Bytyci e Edoardo P. Moldoveanu - 2C video nel QR code a cura di Beatrice Girnet e Sofia dal Corobbo - 2A	11
STEM: tecnologia e innovazione tra i banchi a cura di Alessandro Brunello, Emanuela Lao e Lorenzo Marcon - 3C	13
Kosovo, il nostro luogo del cuore a cura di Ersya Bytyci, Aisha Duka e Aurora Kodra - 2C	14
Stile a scuola: tra tendenze e comfort a cura di Ersya Bytyci, Aisha Duka e Aurora Kodra - 2C	15
Un viaggio nella nostra playlist per scoprire gli artisti più amati e ascoltati del momento a cura di Ersya Bytyci, Aisha Duka e Aurora Kodra - 2C	16
Uniti nella poesia a cura di Ersya Bytyci, Aisha Duka e Aurora Kodra - 2C	17
Ricette per l'estate a cura di Ludovica Greco - 1C, Erdi Hoti - 2C e Giacomo Martignago - 2B	18
Astroscuola: ascolta le stelle a cura di Davide Agueci - 1A, Ludovica Q. Bandiera - 1A e Emma De Micco - 1B	20
Le perle del giorno a cura di Davide Agueci - 1A, Emma De Micco - 1B e Ludovica Greco 1C	22
Gioca e divertiti con noi a cura di Ludovica Greco - 1C e Giacomo Martignago - 2B	23
Disegni a cura di Ersya Bytyci - 2C, Ludovica Q. Bandiera, - 1A Serena Dal Zilio 1C, Emma De Micco - 1B, Aisha Duka, Aurora Kodra, Elena Albu, Giulia Munaro, Artemisia Dal Zilio- 2C Impaginazione a cura di Edoardo P. Moldoveanu - 2C Copertina a cura di Aisha Duka - 2C	

Parola alla scuola

Pace, libertà, diversità.

Questi sono i valori che sentiamo nostri e che la scuola dovrebbe trasmettere.

Adesso siamo diventati grandi e non pensiamo solo a giocare come qualche anno fa.

Ora vogliamo esprimere le nostre opinioni e dare il nostro contributo.

Le pagine che sfoglierete nascono proprio dall'esigenza di condividere con voi sensazioni e riflessioni, partendo dalle attività svolte durante quest'anno scolastico ormai giunto al termine.

Troverete degli articoli relativi ai romanzi che noi alunni della Ciardi abbiamo letto nell'ambito di un progetto promosso dal nostro istituto.



Leggere un libro è mettersi in viaggio attraverso mondi e situazioni mai viste prima e così, grazie a titoli come "La donna dei fiori" di Laura Simeoni o "Prima che sia notte" di Silvia Vecchini, abbiamo scoperto storie e personaggi in grado di emozionarci e di farci crescere.

Inoltre, come da tradizione, abbiamo deciso di occuparci di cinema, sport, moda, cucina e oroscopo senza dimenticare gli immancabili giochi e tanti disegni. Nelle pagine centrali poi abbiamo inserito delle illustrazioni che attraverso il linguaggio dei segni italiani mostrano immagini e simboli legati al territorio in cui viviamo.

Una novità infine è rappresentata dai podcast realizzati dai compagni che hanno partecipato a un corso organizzato dai nostri prof. Le registrazioni sono state condivise sulla piattaforma Spreaker e grazie ai QRcode presenti nel Ciardino potrete ascoltarle comodamente quante volte vorrete.

Che si tratti di idee fissate su carta o di tracce audio da sentire e risentire, ciò che conta è che ancora una volta grazie al Ciardino abbiamo la possibilità di far risuonare forte la nostra voce...la voce della scuola!





La scelta migliore: la PACE

“Ogni mattina il Soldato
indossava l’uniforme grigia.
Apriva la porta, guardava il cielo
e poi partiva lungo la strada
di terra e sassi.”

Inizia così “La Donna dei fiori” di Laura Simeoni, testo illustrato letto da noi alunni delle classi prime dell’IC Quinto di Treviso e Morgano insieme alle nostre insegnanti.

Il protagonista è un soldato senza anima, che non riusciva più a provare emozioni, perché, a causa della guerra e della sofferenza, si era chiuso in se stesso.

Un giorno però vide un’anziana signora che raccoglieva granate già esplose. La donna non sembrava preoccupata di morire, il suo unico interesse era trasformare quegli ordigni, emblema di distruzione, in qualcosa di nuovo, riempiendoli di terra e piantando al loro interno dei semi. Il soldato, osservando questa scena, pensava a come le granate apparissero simili al melograno, un frutto dolce e pieno di chicchi rossi, peccato però che i chicchi delle bombe fossero neri e ferissero, causando non vita ma solo dolore e sofferenza! Per giorni il ragazzo scorgeva la vecchietta determinata a portare a termine la sua opera, fin quando non la incontrò più e rimase amareggiato e molto dispiaciuto.

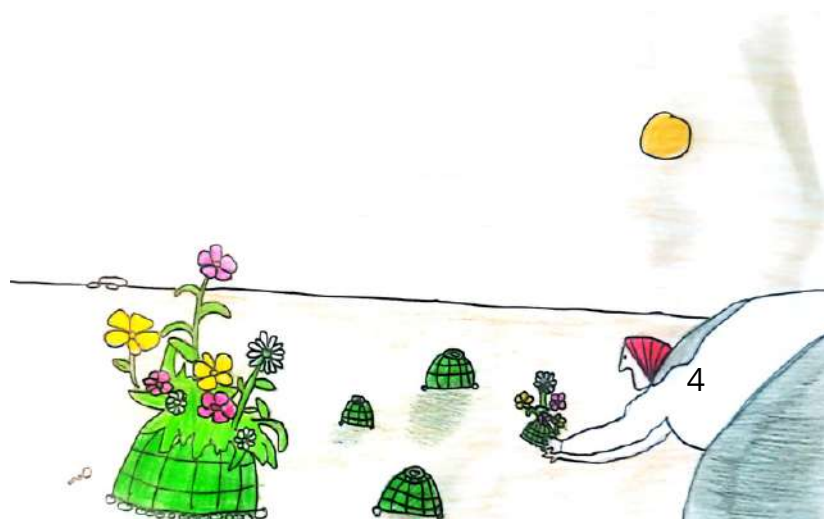
Un mattino di primavera però volse lo sguardo verso il filo spinato e rimase sbalordito: le bombe erano sbocciate. All’interno di ciascuna granata la vecchietta aveva piantato un seme e ora dei bellissimi fiori componevano un’unica parola: PEACE.

Dopo averla letta il soldato non arrivò più al confine e tornò indietro. Quando, dopo essere entrato in casa si tolse l’uniforme grigia, stava ancora sorridendo.

Il libro parla di un tema purtroppo ancora attuale, basti pensare ai moltissimi conflitti che si combattono nel mondo. Tante persone soffrono e altrettante invece si impegnano a proteggerle, ma la maggior parte di loro ha in comune il desiderio che la guerra finisca.

Questa storia, realmente accaduta in Pakistan, ci ha commosso, così come ha commosso anche quel soldato che si è rifiutato di continuare a uccidere.

L’idea che dalle bombe possano nascere fiori è straordinaria perché significa che da qualcosa di cattivo può nascere qualcosa di bello. Un piccolo gesto può cambiare la vita di una persona. La guerra non è un simbolo di forza, ma di morte! La pace non è un segno di debolezza, ma di solidarietà ed è e rimarrà sempre la scelta migliore che si possa fare.



Prima che sia notte di Silvia Vecchini: una storia di amore e speranza

*La LIS è la voce
del giorno dopo una lunga notte
senza suono e parola*

Carlo, un ragazzo sordo, rischia di perdere la vista dall'unico occhio da cui vede. Sua sorella Emma, i parenti e gli amici fanno il tifo per lui e sperano fino all'ultimo che la sua spiacevole situazione non peggiori.

Il suo unico modo di comunicare è la LIS ovvero la lingua dei segni e se diventasse completamente cieco non avrebbe più contatto con il mondo esterno. La LIS è come una luce per Carlo, forse la cosa più importante grazie alla quale può creare amicizie e "parlare".

Emma ogni sera recita una preghiera e pensa che Dio non sia una figura lontana, ma sia suo fratello sordo, cieco, perfetto e gigante. Attraverso i piccoli gesti trasmette un grande amore nei suoi confronti.

Carlo si sta preparando all'operazione all'occhio, non è affatto un evento banale, perché se non andrà a buon fine perderà completamente la vista e si chiuderà in se stesso.

Nel frattempo nasce un'amicizia fra Emma e un compagno di scuola. Insieme riescono a distrarsi e mettono Carlo a suo agio. Fanno passeggiate, giocano fingendosi dei pirati, si travestono e sono spensierati.

Con il passare dei giorni il sentimento fra il ragazzo ed Emma si trasforma in amore e lei decide di regalargli un braccialetto con un ciondolo ad ancora. La storia da questo momento in poi procede senza soste in maniera davvero coinvolgente e durante la lettura è impossibile annoiarsi. Per noi inoltre è stato facile immedesimarsi nei personaggi.

Emma è affettuosa, coraggiosa e piena di forza d'animo. Carlo all'inizio si arrabbia facilmente e non si apre con le altre persone a causa della malattia, successivamente però diventa più socievole e stringe nuove amicizie. Nel momento di affrontare l'intervento poi è molto tranquillo, tanto che la sorella è più preoccupata di lui, ciò dimostra la sua forza.

L'amico invece è solare, ama trascorrere del tempo con Carlo e ci stupisce la sua disponibilità a stare con una persona che molti non accettano a causa della disabilità.

Questo libro è veramente qualcosa di unico, un esempio di vita, infatti ci insegna che non tutti siamo uguali ma TUTTI siamo speciali. Ognuno di noi ha le proprie fragilità ma se rimaniamo uniti possiamo creare un mondo più bello, migliore.

Anche se va tutto male non dobbiamo mai scoraggiarci, ci sono molte persone che ci saranno sempre per noi: gli amici e soprattutto la famiglia. Molte volte non ci accorgiamo di quanto siano importanti i nostri familiari, probabilmente ci litighiamo spesso, ma leggendo il romanzo ci rendiamo conto di quanto amore e affetto ci possa essere in particolare tra due fratelli. È quasi come se Carlo ed Emma fossero la stessa persona: quando uno sta male, soffre anche l'altro. Bisogna sempre pensare positivo, non c'è niente a cui non si possa rimediare. E anche se noi proviamo tristezza, dispiacere o altre emozioni poco felici ci basta uno sguardo con la persona che amiamo e cambia tutto, le cattive sensazioni e le preoccupazioni svaniscono.

Il coraggio di essere liberi: l'insegnamento di Peppino Impastato



Esiste un'età per provare a cambiare le cose?

Il libro "Peppino Impastato una voce libera" di Davide Morosinotto, con la figura del piccolo sognatore Totò, ci mostra proprio come anche una sola voce possa fare tanto rumore.

Totò è un ragazzino come tutti gli altri: va a scuola, frequenta il catechismo, passa del tempo con la sua famiglia...è un adolescente delle scuole medie con moltissima curiosità, ma anche coraggio e determinazione. Cinisi, la cittadina siciliana in cui vive, è un luogo apparentemente tranquillo ma in realtà pieno di corruzione e soprusi. Totò lo scopre per la prima volta al matrimonio di sua zia, quando grazie ai suoi cugini Michele e Maria sente una voce allegra e scherzosa provenire dalla radio: è la voce di Peppino Impastato un giovane attivista che conduce delle trasmissioni da Radio Aut, un'emittente locale libera e indipendente.

Qualche giorno dopo Maria lo porta al circolo Musica e Cultura, dove conosce Peppino di persona e osserva da vicino la sua battaglia contro la criminalità organizzata e a favore dei diritti dei più deboli. Il ragazzino deciderà di seguire il suo esempio e proverà in ogni modo a dare il suo contributo per rendere Cinisi un posto migliore, anche a costo di scontrarsi con suo padre. La terribile notte in cui Peppino viene ucciso per aver osato sfidare la mafia, c'è anche lui a cercarlo e non ha niente di meno degli altri ragazzi più grandi che lo chiamano "il compagno giovane", è uno di loro!

Totò dimostra di avere dentro di sé una forza inimmaginabile e capisce che "coraggio non significa non avere paura, coraggio significa farsela sotto e andare avanti lo stesso". Peppino e i suoi amici erano persone come tutte le altre ma non temevano niente, non avevano nulla da perdere perché con la mafia era come se tutto fosse già stato perso.

Nel libro la parola "Voce" se riferita a Peppino ha sempre la "V" maiuscola. Tale scelta vuole mettere in evidenza come la voce di Peppino sia stata alta e rimbombante in quegli anni, come fosse non una voce qualunque ma una di quelle che riconosci immediatamente, al punto di non avere dubbi su chi stia parlando.

Il romanzo spiega tutto ciò dal punto di vista di un nostro coetaneo, in modo da farci capire come anche noi possiamo essere Totò, noi giovani siamo il futuro e non dobbiamo avere paura di esporci, soprattutto se crediamo in ciò che facciamo. Non bisogna mai stare in silenzio davanti alle ingiustizie, anzi, si deve fare di tutto per combatterle, proprio come fece Peppino.





Alla scoperta dei Prof.



Erano dei ribelli? Si sono mai sentiti in colpa per qualcosa di stupido?

Tutti noi abbiamo sempre avuto delle domande riguardo ai prof.

Oggi proveremo a rispondere a questi e altri interrogativi. Le curiosità su di loro sono molte, alcune possono apparire scontate, altre inattese. Vi assicuriamo che spesso siamo rimasti sorpresi anche noi!

Abbiamo sempre pensato che i prof. a scuola fossero secchioni ed infatti in alcuni casi è stato proprio così. Per esempio la prof.ssa Tondo ci ha detto: "Andavo bene a scuola e mi piaceva passare lì il tempo".

Allo stesso modo la Terminiello ha affermato: "Studiavo molto e prendevo buoni voti, ma ero timida". La prof.ssa Giacomini però ci ha confessato che, pur andando bene, studiava meno del dovuto e anche Conte ha ammesso di aver ricevuto alcune insufficienze.

La scuola oggi è cambiata molto...prima si usava poca tecnologia ma in compenso c'erano molti laboratori manuali e forse anche un po' di paura degli insegnanti. Di quegli anni i nostri prof. rimpiangono comunque le gite, i gavettoni, l'ultimo giorno di scuola e le feste di fine anno.

Ognuno di loro aveva un sogno, ma purtroppo non tutti sono riusciti a realizzarlo. Zirilli sperava di diventare un calciatore e la Sartor una rock star!

Ma c'è anche chi desiderava essere una veterinaria (Riccati), una giornalista (Giacomini) o addirittura un'astronauta (Da Re).

A questo punto noi ci siamo chiesti: perché hanno scelto questa professione?

A tal riguardo però sono tutti d'accordo: al di là dei sogni d'infanzia hanno deciso di seguire una passione maturata nel tempo e di trasmetterla ai loro studenti.



Grazie al loro lavoro hanno vissuto tantissimi momenti emozionanti: vedere gli alunni suonare il loro primo concerto dopo il covid o più semplicemente salutare una classe dopo l'esame di terza media. Insomma i nostri prof. sono così...amano fare battute e sorridere e sognano, come noi, una scuola più colorata e divertente.

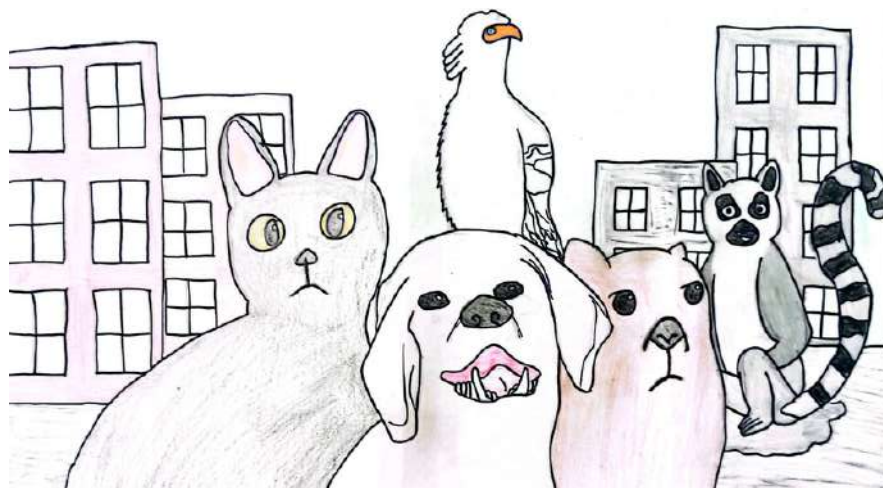
Nessuno può farcela da solo

Si rifletteva in una pozzanghera, fermo, immobile, bloccato dalla paura dell'acqua che accomuna tutti i gatti. Non sapeva che pochi istanti dopo sarebbe stato travolto da un'alluvione che avrebbe messo a rischio la sua stessa esistenza.

Si presenta così la scena iniziale di "Flow, un pianeta da salvare", lungometraggio lettone premiato nel 2025 con l'Oscar per il miglior film d'animazione.

Insieme, pur essendo molti diversi fra loro, inizieranno ad aiutarsi a vicenda e a comportarsi come una squadra. Così facendo mostreranno a tutti noi che la collaborazione è indispensabile per

vincere le avversità e che nessuno può farcela da solo.



Il film narra uno scenario quasi apocalittico in cui l'uomo si è estinto e rimangono solo tracce più o meno recenti del suo passato...sculture, case abbandonate e oggetti di vario tipo. Sembra quasi un avvertimento per noi umani del ventunesimo secolo come se si mostrasse cosa potrebbe succedere se non ci prendiamo cura del nostro pianeta ignorando i cambiamenti climatici, lo scioglimento dei ghiacciai e altri preoccupanti fenomeni naturali.

Se da un lato gli uomini sono stati spazzati via, dall'altro animaletti apparentemente insignificanti sono riusciti a rimanere in vita e fra questi in particolare diventerà assoluto protagonista il piccolo gatto nero della scena iniziale che andrà oltre i suoi limiti spinto dalla necessità e dal suo istinto di sopravvivenza.

Nel corso degli avvenimenti incontrerà altri insoliti compagni di viaggio come un capibara, un lemure, un labrador, un misterioso uccello e persino un cetaceo gigante.

A differenza di quanto avviene in tante altre pellicole, gli animali non sono umanizzati, non ci sono dialoghi e ciò pone in risalto i rumori della natura che, mescolandosi con la musica della colonna sonora, accompagnano le immagini suscitando forti emozioni.

Il titolo Flow indica non solo il flusso dell'acqua durante l'inondazione, ma soprattutto quello degli eventi che non possiamo controllare e che spesso corrono più veloci di noi. Il gatto, come anche noi nella vita reale, può solo fronteggiarli, reagire senza arrendersi guidato dalla sua voglia di vivere. Nonostante tutto resisterà a ogni pericolo e garantirà un domani alla sua specie, perché alla fine non conta se siamo piccoli o grandi...dentro di noi abbiamo una forza che ci spinge a superare ostacoli apparentemente insormontabili e a credere sempre nel nostro futuro anche quando tutto sembra perduto.



Microfoni a tutto volume: diamo voce alle nostre idee!

Da quest'anno nella nostra scuola c'è un corso di podcast! Si svolge nella sede Ciardi di Quinto, il mercoledì pomeriggio, dalle 13.50 fino alle 15.50.

Il percorso è iniziato mercoledì 2 febbraio e coinvolge alunni di prima, seconda e terza media, seguiti dalle professoresse di italiano G. Beraldo e F. Giacomini.

Cosa si fa?

Durante queste lezioni ogni gruppo di due o tre alunni scrive degli episodi di podcast su diversi argomenti (si va dalla cucina alle curiosità geografiche, dai libri agli animali) e, una volta conclusa la stesura del copione, lo si registra, aggiungendo anche delle musiche o degli effetti sonori per rendere più carino il tutto. I podcast creati, poi, possono essere ascoltati da chiunque, perchè sono stati pubblicati in una piattaforma di nome Spreaker.



Il valore della libertà

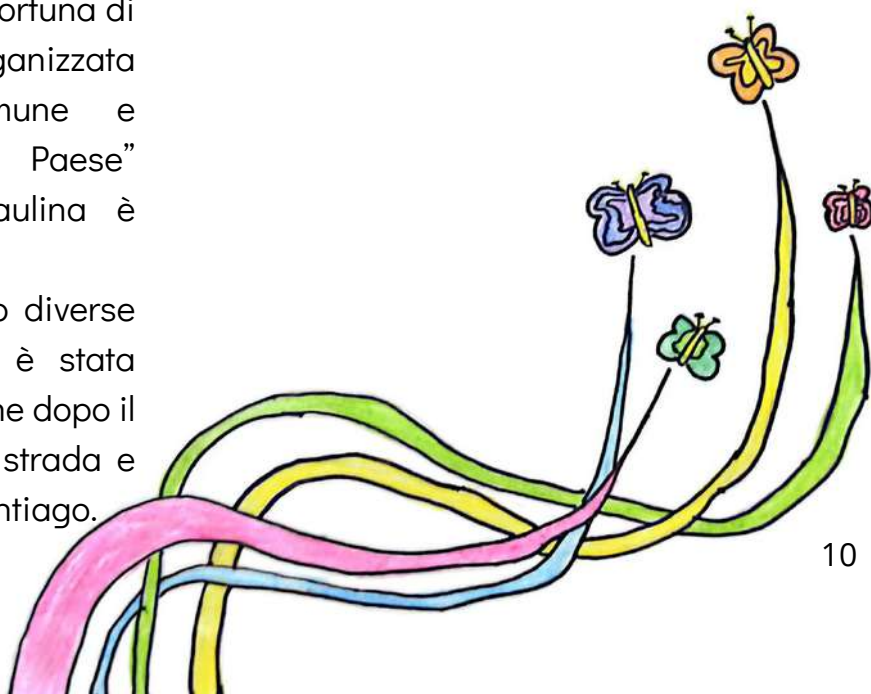
Quando alle 8 di mattina è uscita per andare all'ospedale dove lavorava come infermiera, Paulina non immaginava che la sua vita stava per cambiare per sempre. Arrivata all'ingresso della struttura è stata fermata da alcuni soldati che le hanno puntato contro una mitragliatrice e l'hanno gettata sul pavimento di una Jeep militare. Non sapeva dove la stessero portando e solo un'ora dopo capì di essere stata arrestata.

Il giorno prima, l'11 settembre 1973 a Santiago del Cile, con un colpo di stato, il generale Augusto Pinochet aveva messo fine al governo socialista del presidente Salvador Allende. La famiglia di Paulina era considerata da tutti una famiglia di sinistra, dichiaratamente favorevole al governo di Allende e per questo fu arrestata senza un regolare processo e senza preavviso. Paulina fu rinchiusa in una caserma della Marina militare presso un'isola a circa due ore di tragitto da casa sua. Dopo circa 5 mesi fu espulsa dal Cile e si trasferì prima in Argentina e poi in Svezia dove rimase per circa 17 anni. Noi abbiamo avuto la fortuna di incontrarla grazie ad un evento organizzata dalla nostra scuola, dal comune e dall'associazione "Karate Quinto e Paese" (disciplina di cui attualmente Paulina è istruttrice).

Durante l'incontro le abbiamo rivolto diverse domande e la sua testimonianza è stata scioccante. Infatti ci ha raccontato che dopo il golpe furono trovati molti morti per strada e nel fiume che attraversa la città di Santiago.

Tutti quelli che si opponevano al regime venivano torturati o uccisi. In Cile non c'era più traccia di vita sociale, nei mesi successivi entrò in vigore il coprifuoco: non si poteva uscire dalle 3 del pomeriggio fino alle 7 del mattino. Negli anni seguenti, invece, non era possibile andare in strada dopo la mezzanotte fino al mattino.

Paulina ci ha fatto riflettere su quanto sia importante capire che rompere la tradizione democratica del paese ti toglie la libertà di studiare, di fare ciò che desideri e vivere una vita serena. La democrazia è l'unica forma di governo che permette il dialogo, il confronto fra le idee senza ricorrere alla violenza. Ancora oggi, nel mondo si sentono voci favorevoli all'installazione di regimi duri e all'allentamento dei principi democratici, ma sono quei principi che hanno permesso di costruire la comprensione tra i popoli negli ultimi decenni e, in fondo, con le sue parole Paulina ha voluto soltanto mostrarci cosa può succedere se non difendiamo ciò che abbiamo ma che a volte diamo per scontato.



Moony Witcher: tra fantasy e realtà

Una timida dodicenne che non ha amici, a scuola è presa di mira da tre coetanee pettegole che la chiamano “bambina scemina” : potrebbe essere una di noi, una nostra compagna di scuola e invece no... lei è Sophia, vive a Londra nel 1913 e grazie alla sua insegnante di lettere e a un’anziana signora ha la possibilità di entrare in mondi fantastici e trovare la fiducia in se stessa. Per scoprire le sue avventure e i suoi sentimenti basta leggere “Sophia nei mondi storti: Una promessa è un impegno” della scrittrice Roberta Rizzo (in arte Moony Witcher). Noi l’abbiamo incontrata presso la nostra scuola secondaria Ciardi e le abbiamo chiesto di soddisfare tutte le nostre curiosità sul suo splendido romanzo. Ecco la nostra intervista!

- Già durante la lettura del libro ci è apparso subito evidente che si trattasse di una storia sulla timidezza. Trova che la timidezza sia solo un limite o anche una qualità positiva?

R.R.: La timidezza ha due lati: può essere un pregio, è riservatezza e rispetto verso il prossimo. Il fatto di non dichiarare i propri sentimenti rientra nel carattere di alcune persone. In altri contesti però può diventare un ostacolo nella relazione con gli altri, si vorrebbe fare ma non si riesce, non si ha il coraggio, ti fa rimanere in un angolo. Dipende da che cosa è originata, se è caratteriale o se è un problema legato ad esempio all'insicurezza.

- Sophia vive una situazione di sofferenza a causa di atti di prepotenza nei suoi confronti e nei mondi storti trova il coraggio di reagire

Secondo lei possiamo trovare nelle storie fantasy un’ispirazione per realizzare un mondo più giusto dove il bene trionfa sul male?

R.R.: Uno dei motivi per cui scrivo libri fantasy è perché attraverso queste storie si possono far passare tanti contenuti che servono alla realtà. Il fantasy si basa sul bene e sul male che noi incontriamo tutti giorni nella nostra vita. Grazie alla creatività si possono affrontare tanti argomenti e renderli più semplici. Gli artisti partono sempre da uno stato di dolore e hanno un’alta sensibilità: è difficile che l’artista sia una persona felice. Spesso i grandi scrittori hanno provato dolori esistenziali. La fonte artistica infatti nasce da un percorso di esperienze interiori davvero importanti.



Anch'io se non avessi avuto una maestra molto cattiva che mi ha fatto soffrire tanto, difficilmente avrei iniziato a scrivere. Vi cito una frase di un mio libro ("Morga, la maga del vento", ndr): "Il vento soffia e cambiano le cose, anche le pietre diventano rose", anche da fatti negativi si può ottenere qualcosa di positivo.



- Come mai ha scelto un topo come aiutante di Sophia? Si è ispirata a qualcuno per Lord Buddy Butler?

R.R.: Abbiamo una considerazione dei topi molto negativa, un animale da cacciare dalle case. In realtà i topi sono molto intelligenti, Lord Buddy Butler è un roditore elegante e con un linguaggio forbito. Grazie alla sua figura si esce dal solito stereotipo e il secondo libro della saga è dedicato proprio a lui! È la sua storia! Buddy non ha delicatezza ma molta energia per scuotere Sophia, la sua severità è una scorza per difendersi. A un certo punto si innamora di un fantasma. Un amore che sembra impossibile, ma l'amore non ha barriere, è una forza enorme e potente. Ci si innamora ed è bellissimo! Si superano tutti gli ostacoli.

- I mondi storti e la Mariponda, dove i bambini senza tempo lavorano senza sosta sarebbero una metafora del mondo reale, nello specifico dei paesi nei quali i bambini sono costretti a lavorare?



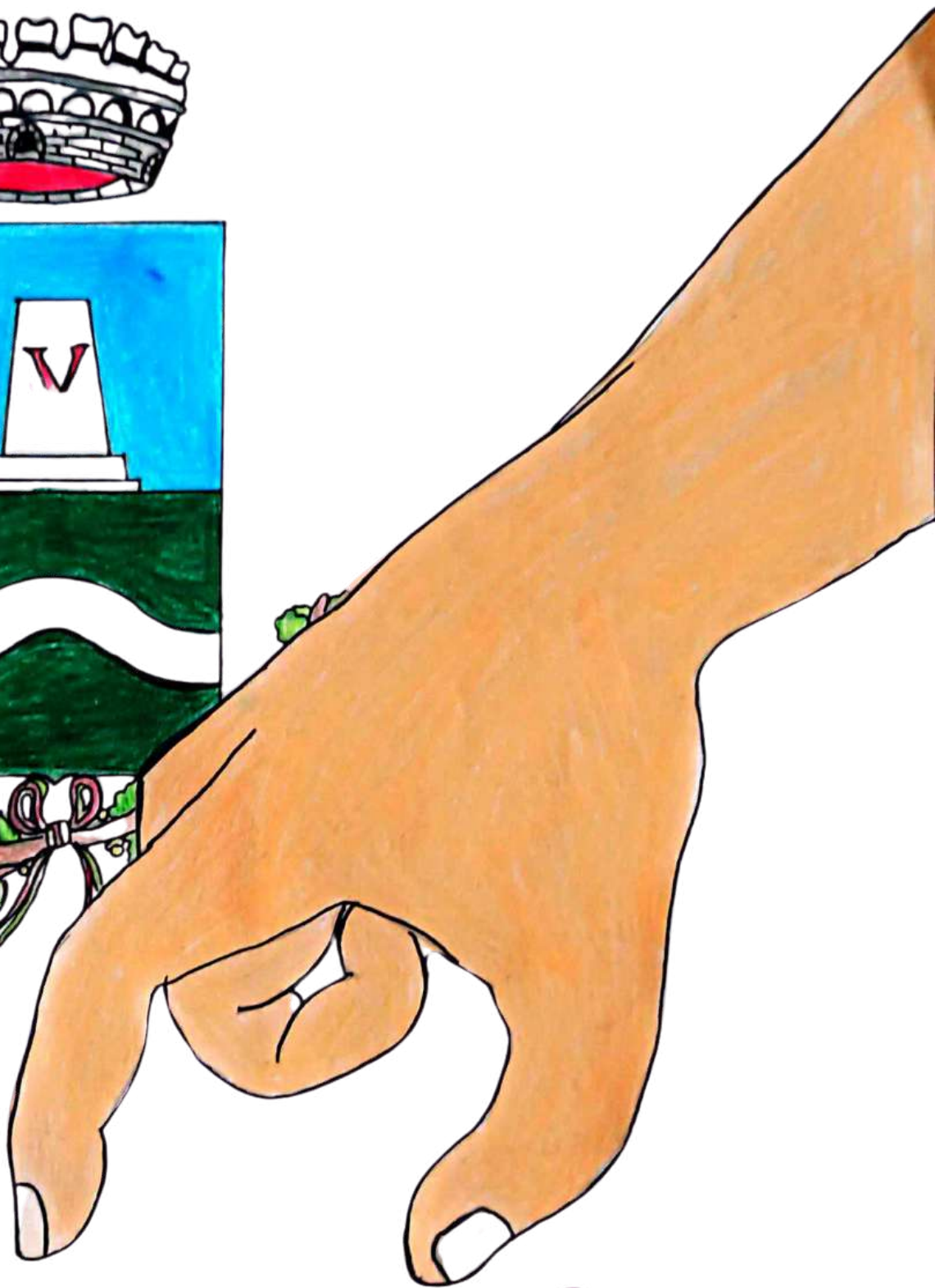
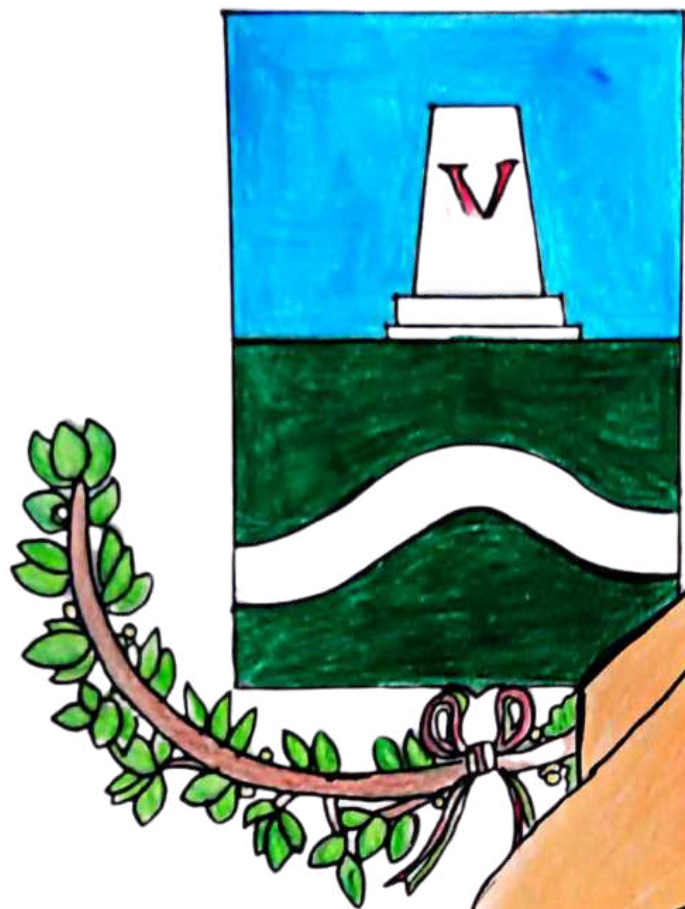
R.R.: I bambini senza tempo sono quei bimbi che non hanno il tempo per vivere la loro infanzia, è come se gli fosse stato tolto. I bambini non devono lavorare ma studiare e speriamo che il lavoro minorile non torni anche qui da noi, perché purtroppo è l'economia che innesca certe dinamiche: se non funziona, anche i piccoli vanno a lavorare per mettere un piatto in tavola.

- Infine come le è venuta l'idea di creare mondi obliqui? E perché ha scelto proprio dei luoghi che sembrano storti ma sono dritti? Ha un significato preciso?

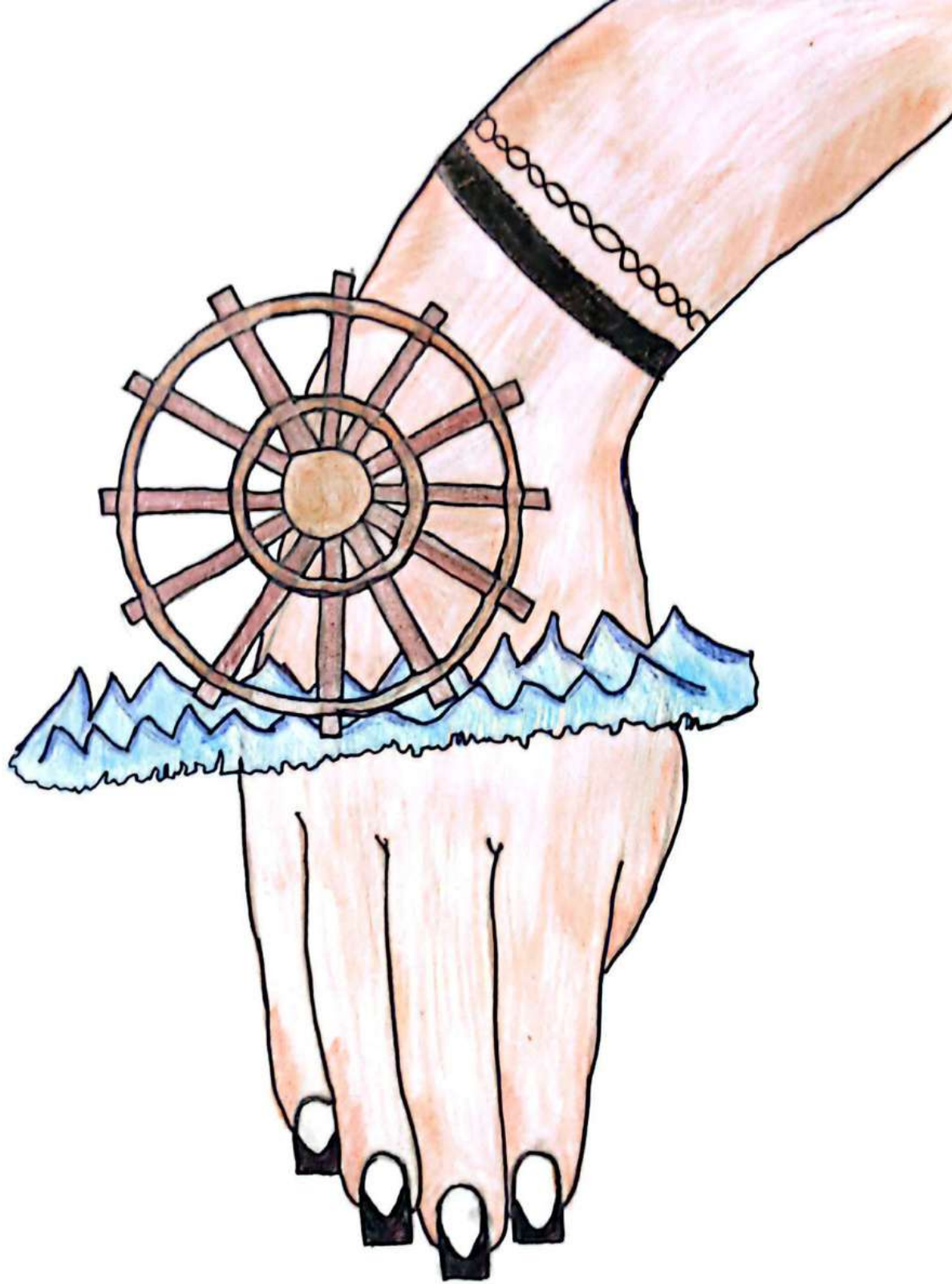
R.R.: L'esistenza dell'uomo non è mai dritta, ma neanche storta. Bisogna affrontare i momenti in cui c'è uno squilibrio e capire che si può sempre raggiungere l'obiettivo.



Q

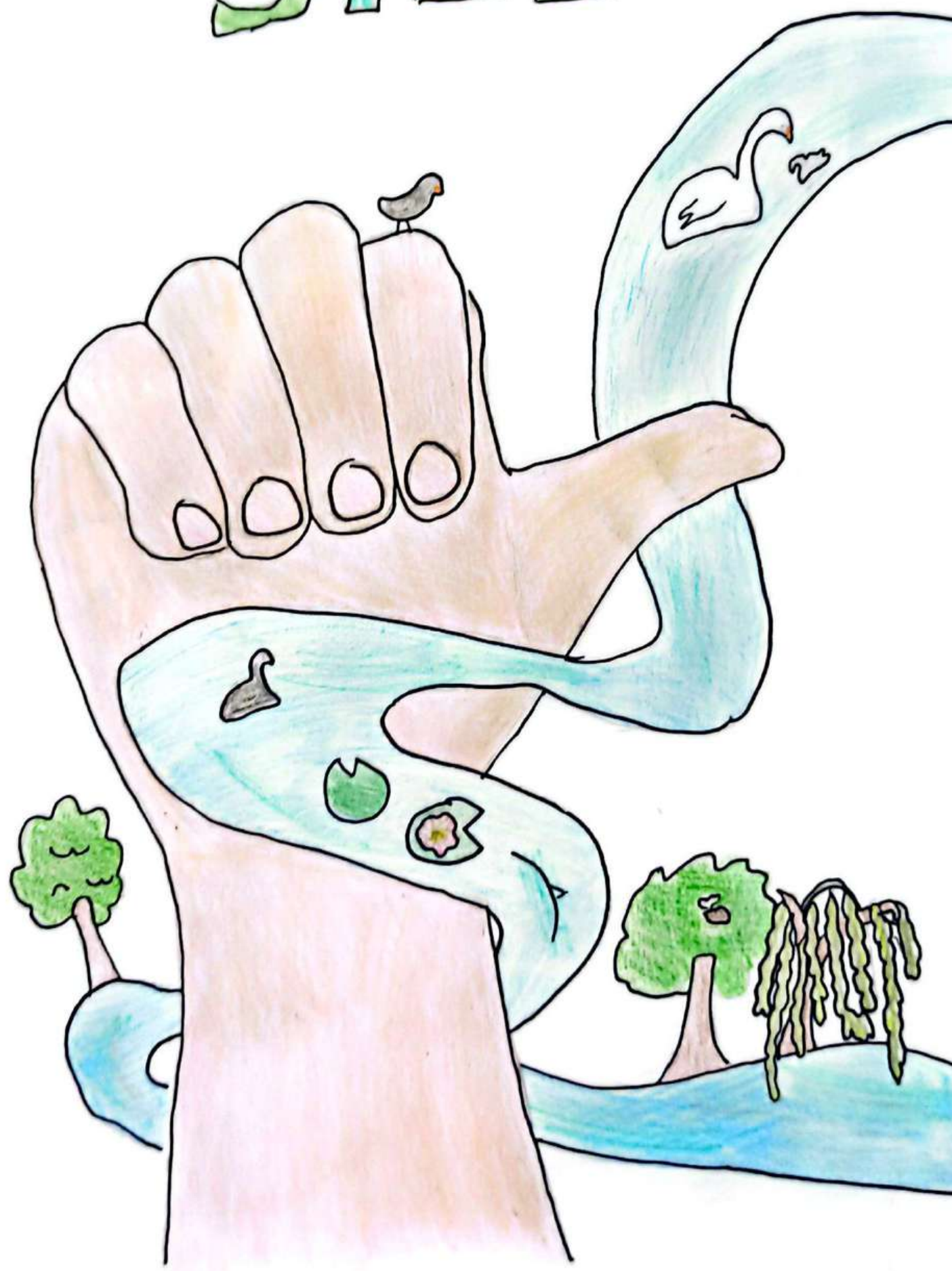


Quinto di
Treviso



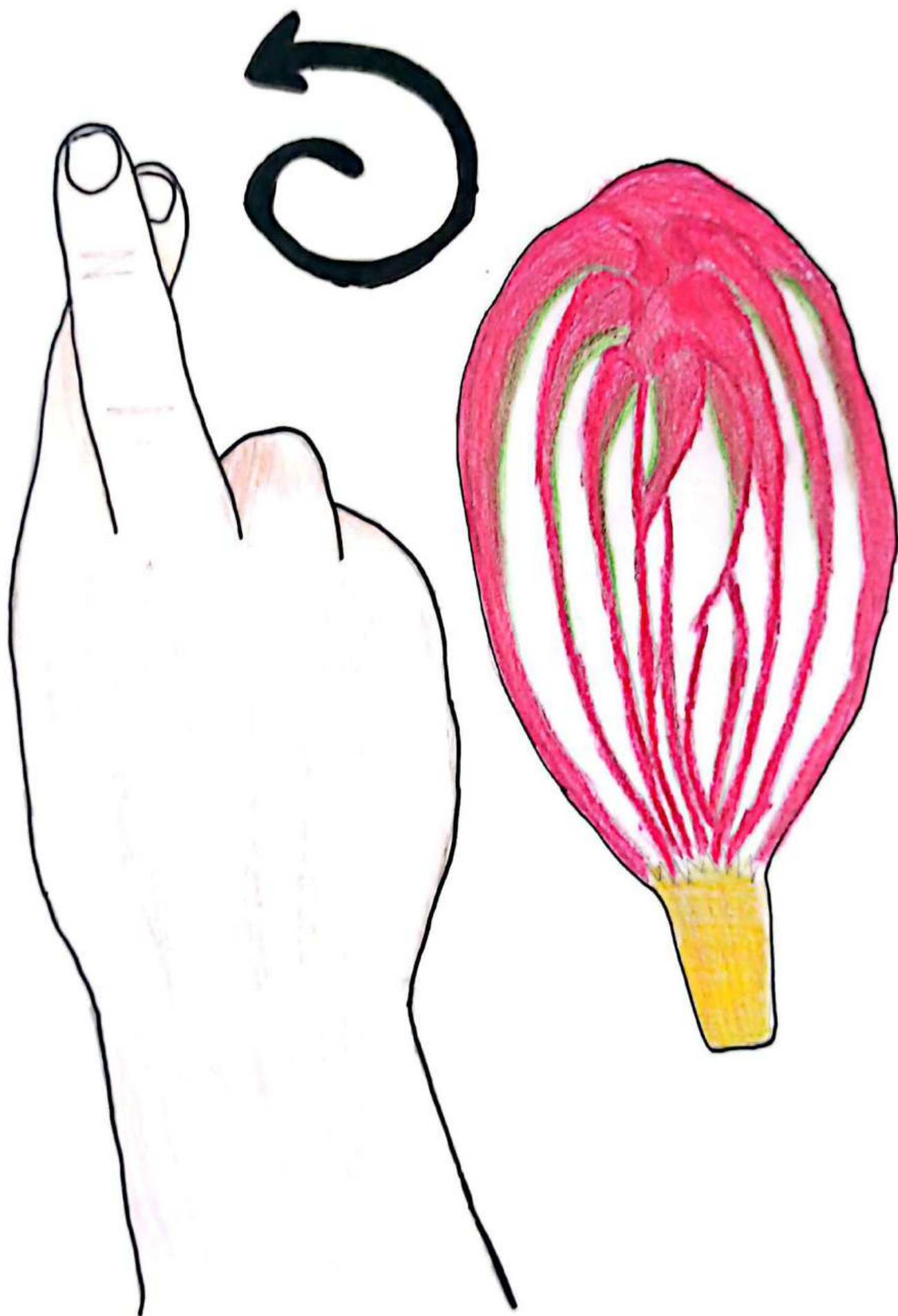
mm Mulini

SS SILE



R

RADICCHIO





STEM: tecnologia e innovazione tra i banchi

Il corso STEM è stato un laboratorio creativo rivolto ad alcuni alunni della nostra scuola durante il quale abbiamo imparato a utilizzare software e tecnologie innovative.

La parte in cui siamo stati coinvolti di più è stata quella dedicata alla progettazione e alla stampa 3D. Abbiamo usato un programma chiamato Tinkercad per progettare oggetti in 3D, partendo dalle nostre idee.

Tinkercad è una piattaforma online gratuita che permette di creare modelli 3D in modo semplice. È particolarmente adatta ai principianti, perché è semplice da utilizzare combinando forme geometriche di base come cubi, sfere e cilindri. All'inizio sembrava complicato, ma con un po' di impegno e pazienza siamo riusciti a progettare oggetti originali, quali gettoni per i carrelli della spesa, anelli, portachiavi e penne.

In seguito, abbiamo esportato i nostri progetti in un formato "stl" che può essere letto dal software dedicato alla stampante 3D MakerBot SKETC.

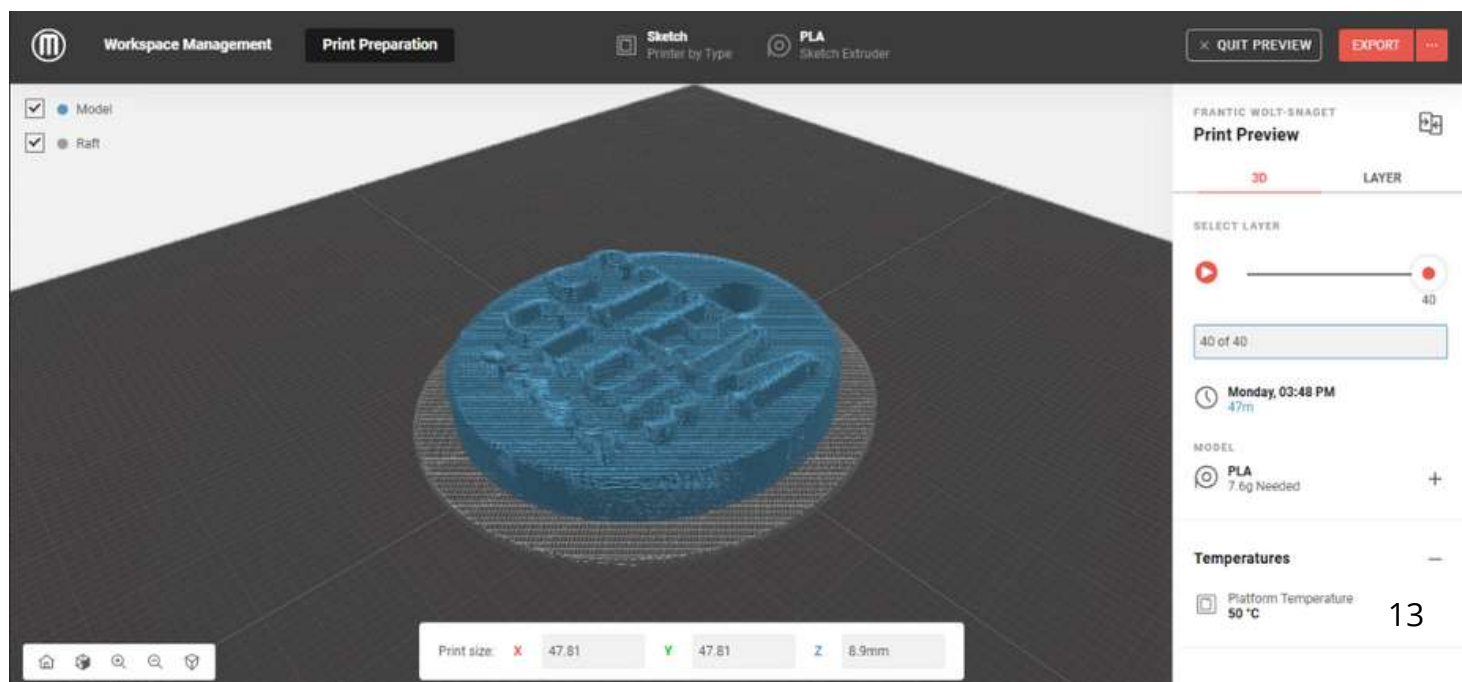
Tale software permette di creare un'anteprima di stampa, che ci fornisce informazioni tecniche (tempo di stampa, quantità di plastica necessaria, ecc..) che possono essere variate secondo le esigenze dell'operatore.

Il file ottenuto viene esportato in un formato compatibile con quello della stampante e si procede così alla stampa.

Vedere i nostri progetti prendere vita e diventare oggetti concreti è stato entusiasmante.

Questa esperienza ci ha insegnato non solo a usare un software, ma anche a comprendere come il processo di progettazione e realizzazione possa coinvolgere creatività e precisione.

Speriamo di poter fare altre esperienze simili anche alle superiori, magari esplorando nuove tecnologie.



Kosovo, il nostro luogo del cuore

Moschee bellissime, con i tetti d'oro che riflettono la luce del tramonto, accanto a chiese ortodosse e minareti che si alzano fieri.

Monti pieni di alberi e di aria fresca, con l'eco dei fiumi che scorrono lenti tra le rocce.

Immagini che si fissano nella mente e ti scaldano il cuore.

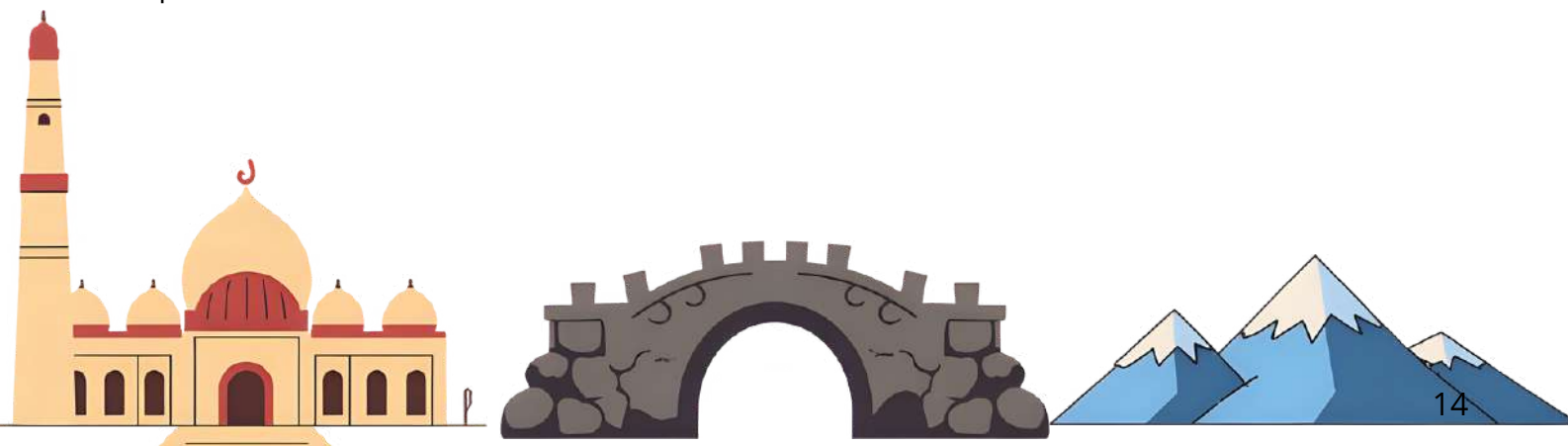
Tutto ciò ha un nome...semplicemente...Kosovo, una terra giovane ma nello stesso tempo antica e piena di luoghi affascinanti. Ad esempio Rugova con le montagne che ti abbracciano con il silenzio. Oppure Prizren, la vecchia capitale con le sue stradine di ciottoli, i ponti di pietra, i luoghi sacri ottomani e le chiese bizantine, che convivono in pace proprio come la sua gente. E poi i buonissimi cibi tradizionali e le piazze con persone che ballano, cantano e si divertono in più modi possibili..

Ognuno di noi conserva una miriade di ricordi, piccole storie divertenti, tristi e, ovviamente, anche felici!

Ritornare ci consente di riabbracciare i nostri familiari, rivederli dopo mesi in cui siamo stati lontani. Ogni momento con loro è prezioso, ma alla gioia dell'arrivo si contrappone la tristezza della partenza.

Come quella volta in cui mi ero recata a Suhareka con la mia famiglia convinta di rimanere lì una settimana. Dopo essere giunti a destinazione, ci siamo divertiti con i nostri parenti. Quattro giorni dopo però i miei genitori mi hanno detto che saremmo ripartiti l'indomani per tornare in Italia. Io ero arrabbiata e delusa perché avrei voluto restare molto più a lungo, come tra l'altro mi era stato promesso. Per me è stato un momento di amarezza principalmente perché lì abita mia nonna che io vedo una volta all'anno e mi manca.

Infatti ciò che ci rattrista maggiormente è la distanza. Dentro di noi non c'è solo l'assenza dei nostri cari ma anche quella dell'aria, dei paesaggi, della nostra casa e persino dei nostri vicini. Kosovo per noi significa tradizione, cultura ma soprattutto radici e senso di appartenenza.



Stile a scuola: tra tendenze e comfort



La moda tra i ragazzi è diventata un modo per esprimere la propria personalità e i propri gusti individuali. Non si tratta soltanto di seguire le tendenze del momento, ma anche di trovare un equilibrio tra comfort, praticità e stile.

Tra i capi più amati ci sono i jeans strappati, un must nella moda scolastica per il loro stile casual e la grande versatilità. Le felpe oversize con cappuccio sono scelte di frequente per la loro comodità e sono perfette per ogni stagione. Le t-shirt con stampe grafiche, che riflettono passioni, gusti o brand preferiti, aggiungono un tocco personale e creativo agli outfit quotidiani.



Tra le tendenze più in voga si trovano anche i baggy jeans, pantaloni in denim larghi tipici degli anni '90 e della cultura streetwear, così come i flared jeans, pantaloni a zampa d'elefante che si allargano gradualmente dalla ginocchia in giù.



La tuta sportiva abbinata ad un paio di sneakers è tra gli indumenti preferiti dai ragazzi per un look casual-chic da indossare con stile anche fuori dalla palestra. Per completare il look, molto popolari sono il giubbotto bomber oversize e quello di jeans, un classico intramontabile perfetto per affrontare i cambi di stagione.



Anche gli zaini e i backpack diventano un accessorio utile per personalizzare il proprio abbigliamento. Cappelli e berretti aggiungono, infine, un tocco di originalità.

Come avete visto quindi essere alla moda non è solo una questione di apparenza, ma un'occasione per esprimere se stessi non rinunciando mai allo stile e seguendo con attenzione tutte le novità.



Un viaggio nella nostra playlist per scoprire gli artisti più amati e ascoltati del momento



Oggi, tra pop, rap, trap e hip-hop, ci sono cantanti e rapper che sono diventati veri e propri idoli per ragazzi e ragazze sia in Italia che nel resto del mondo.

Siete curiosi di sapere chi sono? Sì? Allora non vi resta che leggere quest'articolo in cui vi presentiamo alcuni degli artisti italiani, americani e albanesi che più amiamo ascoltare, sperando di farvi scoprire anche qualche nome nuovo!

Nel panorama americano una delle nostre preferite è Billie Eilish, una cantautrice e produttrice che ha conquistato il mondo con il suo stile unico, che unisce pop, elettronica e atmosfere un po' dark. Ha vinto tantissimi premi, tra cui 5 Grammy Awards soltanto nel 2020! Le sue canzoni più popolari, come "Bad Guy" e "Everything I Wanted", trattano temi di alienazione, salute mentale e introspezione. La sua musica è caratterizzata da un sound minimalista e da una voce morbida e suggestiva. Adoriamo il brano "When the party's over" che parla della fine di una relazione e del dolore che ne deriva. Il testo esprime sentimenti di tristezza, delusione e la difficoltà di lasciar andare qualcuno che si amava.



Un'altra artista che amiamo è Lana Del Rey, cantautrice celebre per la sua musica tra pop e indie. Ha una voce davvero particolare e le sue canzoni esprimono sempre un velo di malinconia e nostalgia. "Video Games" e "Summertime Sadness" sono famosissime, ma quello che ci colpisce di più è il modo in cui Lana riesce a raccontare sentimenti come l'amore, la sofferenza e il glamour hollywoodiano.

In "Summertime sadness" parla della perdita della sua migliore amica e la frase "I think I'm gonna miss you forever, like the stars miss the sun in the morning sky" ovvero "penso che mi mancherai per sempre, come alle stelle manca il sole nel cielo del mattino" è davvero toccante e si è conquistata un posto nel nostro cuore.

Tra i rapper americani, non possiamo non citare XXXTentacion. Anche se purtroppo non c'è più, la sua musica, un mix di trap e rock, continua a essere ascoltata da tantissimi ragazzi. Brani come "Sad!" e "Jocelyn Flores" affrontano argomenti difficili come il dolore e la depressione, ma sanno arrivare dritti all'anima.

In Italia ci sono tanti artisti che ci piacciono.

Tra questi non possiamo non citare Anna Pepe, una delle rapper più ascoltate in Italia. "Bando" ha dato inizio alla sua carriera ed è tra le più celebri. È bello vedere una ragazza così giovane avere tanto successo!

Anche la musica albanese è molto presente nelle nostre playlist. Uno degli artisti più famosi è Gjesti, che spesso collabora con altri rapper e recentemente ha vinto il premio nazionale Big Brother VIP. Le sue canzoni trattano temi personali e sociali.

Il viaggio tra i nostri cantanti e rapper preferiti finisce qui. Speriamo di avervi incuriosito, trasmettendovi la voglia di scoprire qualche nuova canzone da ascoltare.



Uniti nella poesia

LACRIMA

Nel buio silenzioso che c'è dentro la mia mente,
una lacrima scende
il cuore batte forte
mentre l'anima si perde



CAREZZA

Nel sogno che accende il nostro cuore,
tu sei il mio amore.
Ogni parola che mi sussurri
è una melodia che regala emozione.
Camminiamo insieme senza pensare,
mentre le stelle ci guardano .
Ogni momento con te è fantasia,
il nostro amore, una carezza, una magia



LEGAMI

Nei momenti di felicità, nei giorni di tristezza,
l'amicizia è un legame di sicurezza.
Perché ciò che conta non è la vittoria,
ma il cammino condiviso insieme, la nostra
storia





Ricette per l'estate



L'estate è la stagione perfetta per sperimentare in cucina con piatti freschi e gustosi! In questa rubrica vi proponiamo alcune ricette ideali per condividere momenti deliziosi con amici e famiglia.

MOJITO ANALCOLICO

Ingredienti:

50 ml di succo di lime (circa un lime).
2 cucchiaini di zucchero di canna.
foglie di menta
 $\frac{3}{4}$ cubetti di ghiaccio.
100 ml di acqua gassata (circa).
100 ml di lemon soda (circa).

Procedimento:

Per preparare il mojito analcolico procuratevi un bicchiere abbastanza capiente (circa 33 cl). Lavate con cura sia la menta che i lime, poiché entrambi verranno immersi nel cocktail. Tagliate il lime in quattro spicchi. Mettete sul fondo del bicchiere lo zucchero di canna, lime e menta. Pestate con decisione la menta e gli spicchi di lime, in modo da sprigionare bene il loro aroma. Se non avete il pestello, potete usare il manico di un cucchiaino di legno. Tritate il ghiaccio con un mixer dando piccoli e brevi impulsi, per non sforzare il motore. Un metodo alternativo e sicuro è mettere il ghiaccio all'interno di un canovaccio pulito e pestarlo con un pestacarne. In ogni caso, il risultato che dovete ottenere è un ghiaccio tritato non troppo finemente, altrimenti si scioglierà subito.

Mettete il ghiaccio tritato all'interno del bicchiere e aggiungete l'acqua frizzante e la soda al limone in parti uguali (circa 100 ml di ognuna). Mescolate con un cucchiaino, guarnite il mojito analcolico con una fettina di lime e qualche fogliolina di menta e servite con una cannuccia così da poterlo gustare con facilità.

TRILECE

Ingredienti:

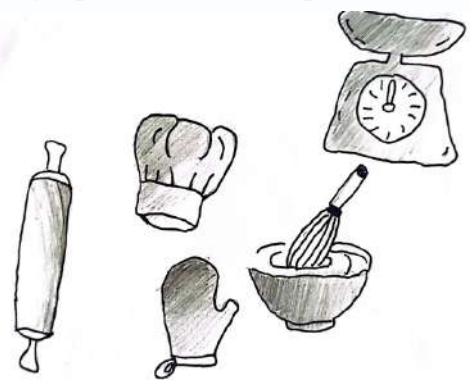
6 uova.
150 gr zucchero
170 gr di farina 00
250 gr di latte condensato dolce
250 ml panna per dolci
latte intero q.b.
caramello q.b

Procedimento:

Dividete i tuorli dall'albume dell'uovo, poi montateli a neve fino a quando non diventano particolarmente densi. Aggiungete lo zucchero. Montate a parte anche i tuorli, poi unite i due composti e mescolate, aggiungendo la farina poco alla volta. Mescolate piano e nello stesso senso per evitare che si creino i grumi. Imburrate una teglia, versateci l'impasto e infornate per circa 25 minuti a 160°.

Una volta cotto lo lasciate raffreddare.

Nel frattempo in un contenitore mescolate bene il latte intero con quello condensato per qualche minuto. Bucherellate la torta ormai fredda e bagnate tutta la superficie con il latte preparato in precedenza. Coprite la superficie con la panna montata e poi con il caramello. Fate raffreddare il dolce in frigo per qualche ora e servite. È ottimo da accompagnare con il gelato, magari alla vaniglia!



FLIJA

Il flija è un piatto tradizionale della cucina albanese e kosovara che consiste in una frittella a strati farcita.

Ingredienti:

500 gr di farina

0,5 l di acqua

1 cucchiaino di sale

Per il ripieno:

200 gr di Yogurt naturale

75 gr di panna fresca

100 gr di burro

Procedimento:

Impastate la farina, l'acqua e il sale facendo sciogliere tutti i grumi. L'impasto deve risultare denso ma comunque consistente, aggiungete un po' d'acqua in più se necessario.

Una volta pronto l'impasto, spalmate un po' di burro in una teglia. Tradizionalmente per preparare questo piatto ne viene utilizzata una rotonda in alluminio, come quella delle nostre nonne.

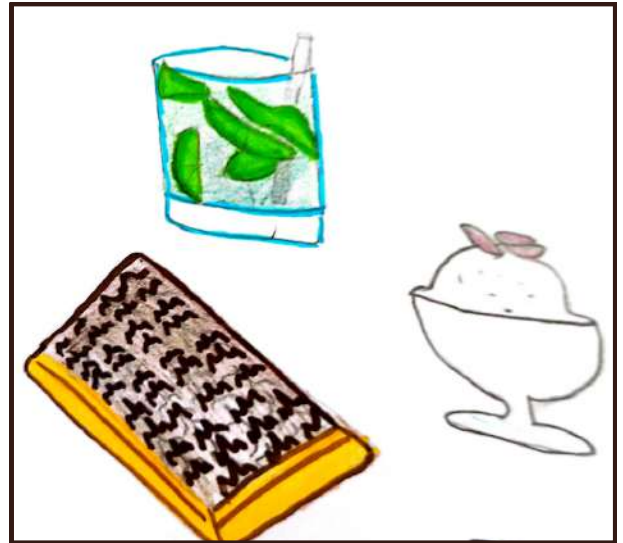
Per realizzare la crema mescolate, in una ciotola a parte, il burro sciolto rimasto insieme allo yogurt e alla panna. Nel frattempo accendete il forno a 250 gradi modalità grill.

La preparazione vera e propria del piatto richiede un po' di pazienza, infatti l'impasto non va versato nella teglia in maniera casuale, ma seguendo una procedura ben precisa, che ora cerchiamo di spiegarvi nella maniera più chiara possibile: prendete la teglia precedentemente imburrata e con l'aiuto di un cucchiaino versateci un primo strato di pastella creando dei piccoli raggi, a partire da circa 3 cm dal centro verso il bordo della teglia. Tra i vari raggi deve esserci uno spazio di circa 1-2 cm.

A questo punto dovete realizzare il secondo strato riempiendo gli spazi vuoti, sempre seguendo lo stesso procedimento.

Rimettete in forno e quando la pastella è cotta, tirate fuori la teglia dal forno e spalmate la farcitura allo yogurt prima di realizzare il terzo strato

Ripetete i passaggi fino a quando non avrete utilizzato tutto il composto. Una volta pronta servite con miele e yogurt.



GRANITA ALLE MANDORLE

Ingredienti:

300 gr di pasta di mandorle

600 ml di acqua

mandorle intere q. b.

Procedimento:

Unite nel bicchiere di un mixer la pasta di mandorle e l'acqua. Frullate tutto con l'aiuto del mixer a immersione. Filtrate con un colino e versate il liquido in un contenitore adatto al congelatore. Trasferite in freezer per circa 2 ore. Trascorso questo tempo, prendete la granita e rompete i cristalli di ghiaccio che si saranno formati aiutandovi con una forchetta, quindi mettete di nuovo in congelatore per altre 3 ore.

Prima di servire, grattate di nuovo la granita, versatela in un bicchiere e guarnite con delle mandorle.

Astroscuola: ascolta le stelle

Ti capita di essere preoccupato per un'interrogazione o una verifica, di impegnarti nello studio ma non riuscire ad ottenere i risultati desiderati? Oppure vorresti sapere se la persona che ti piace ricambia il tuo sentimento ma non ha il coraggio di dichiararsi?

Liberati da tutti questi pensieri che ti affollano la mente e affidati alle stelle! Qui potrai trovare tante risposte alle tue domande e soprattutto scoprire cosa ti riserva il futuro e cosa aspettarsi dal nuovo anno scolastico!

ARIETE

Sei una persona molto divertente, ma tendi ad avere poca fiducia nelle persone se non le conosci a fondo. Ultimamente a scuola non sei andato molto bene, ma il prossimo anno ti riprenderai e otterrai bei voti già dall'inizio, soprattutto in matematica.

VOTO: 7-

GEMELLI

Sei sempre silenziosa/o e spesso musona/e, ma quando sei felice lo fai vedere: il tuo sguardo dolce e carino conquista tutti. Quest'anno hai vissuto alti e bassi, ma il prossimo sarà ricco di sorprese: cambierai crush e forse scoprirai di essere innamorata/o proprio del/della tuo/a migliore amico/a. In più in italiano andrai alla grande!

VOTO: 7.5

CANCRO

Ti impegni tanto a scuola, sei sempre sorridente e pronta/o ad aiutare gli altri: i compagni sanno di poter contare su di te! Sei anche un po' testarda/o: se qualcosa non ti piace, la fai comunque ma senza entusiasmo. L'anno prossimo potrai avere qualche difficoltà in geografia, mentre in matematica sarai super!

VOTO 9+

LEONE

Hai gli occhi che sembrano due laser e quando hai una giornata storta se ne accorgono tutti. Ti capita di arrabbiarti facilmente facendo impazzire chi ti sta intorno, però hai un cuore d'oro. Sei molto affettuoso con la tua famiglia e adori gli animali. Anche se nella materia che ti piace non riesci ad avere buoni risultati, non perdere la fiducia, l'anno prossimo andrà meglio.

VOTO 6+

TORO

Sei molto fiduciosa/o e hai sempre la risposta pronta. Questo è un periodo in cui hai un po' di tristezza in te, ma non ti piace mostrarlo e cerchi di essere solare. Sarai molto fortunata/o nel prossimo anno, soprattutto in inglese.

VOTO: 8-



VERGINE

Pensi di avere sempre ragione e ci tiene a farlo capire! Sei molto permalosa/o soprattutto con le persone a cui vuoi bene e questo dimostra che tieni tanto ai tuoi affetti. Quando hai una giornata brutta, a scuola sembri un po' Dracula: ti chiudi in te stessa/o e sei oscurata/o. A volte fatichi a scuola e i tuoi voti non sono sempre al top, ma ogni tanto riesci a sorprendere tutti con un buon risultato.

VOTO 6-

BILANCIA

Hai uno sguardo dolce e sempre un sorriso stampato sulla faccia. Riesci ad essere sempre al top e sei pronta/o ad aiutare gli altri con gentilezza mostrando tutta la tua disponibilità. A scuola ottieni quasi sempre bei voti, ma il prossimo anno sarà ancora migliore.

VOTO 10

SCORPIONE

Sei una persona misteriosa e spesso timorosa di essere giudicata dagli altri, ma dentro di te nascondi delle meravigliose potenzialità che pochi possiedono. Il prossimo anno avrai delle belle soddisfazioni e da gennaio la situazione migliorerà ancora.

VOTO 8+

SAGITTARIO

Spesso ti circondi di persone che non ti fanno stare bene, ma nonostante questo mantieni un'aria allegra anche quando sei un po' triste. La tua generosità è grande e sai donarti agli altri. L'anno prossimo potresti incontrare qualche difficoltà in più a scuola, ma con un po' di impegno tutto si risolverà.

VOTO 7+.

CAPRICORNO

Sei una persona agitata e piena di energie, pronta a pensare agli altri prima che a te stessa. A scuola prendi sempre buoni voti, ma nelle lingue sei in difficoltà. Non devi abbatterti e continua a dare il meglio di te in ogni occasione.

VOTO 9.5

ACQUARIO

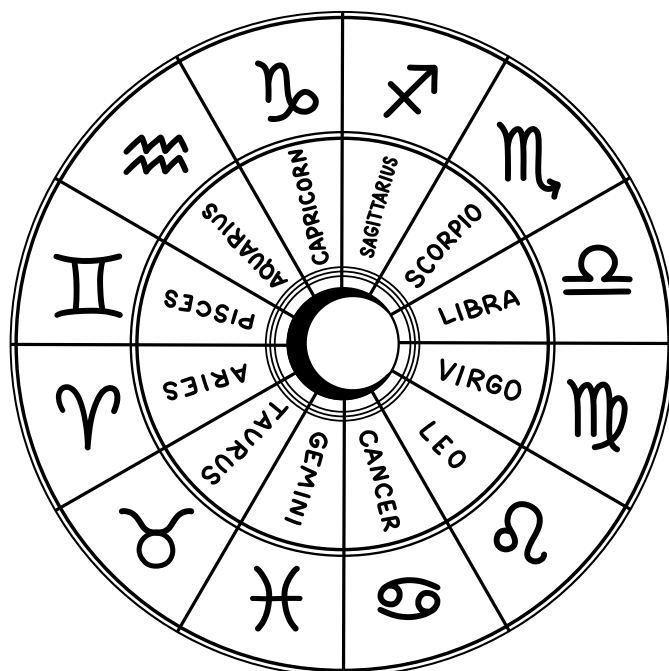
Sei una persona molto apprezzata per il tuo carattere, anche dai professori. I voti però non rispecchiano il tuo vero potenziale. Non disperare se ti senti un po' giù, l'anno prossimo migliorerai già dai primi mesi di scuola. Cerca di rilassarti e di ascoltare i consigli di chi ti vuole bene.

VOTO 6

PESCI

Ti aspetta un'estate meravigliosa. A inizio anno scolastico sarai carica/o di energia e prenderai ottimi voti, non mancheranno neanche dei bei 10. Ti innamorerai e sarai ricambiata/o.

VOTO 9+.



Le perle del giorno

Se il tuo nome inizia con: A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, vuol dire che hai perso 10 sec. del tuo tempo.



Che cosa fa un chicco di caffè sotto la doccia?

Si... Lavazza!



Qual è l'auto preferita dai pinguini?

La Polo!

HAHA!

La mamma chiede a Giacomo:

- Perché dai il cioccolato alle galline?
- Così faranno l'uovo di pasqua!

Gioca e divertiti con noi

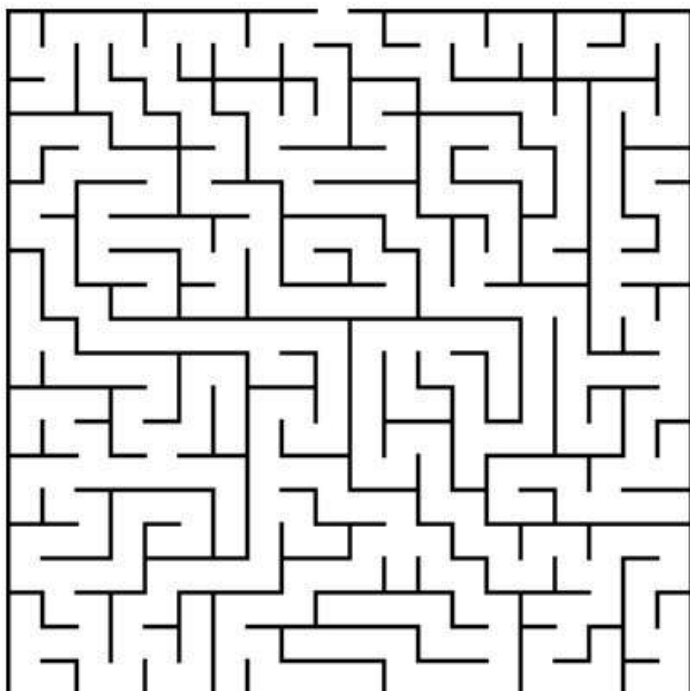
Siete pronti a mettere alla prova la vostra mente con cruciverba, labirinti e tanto altro?

Preparate matita e cervello: il divertimento sta per cominciare!

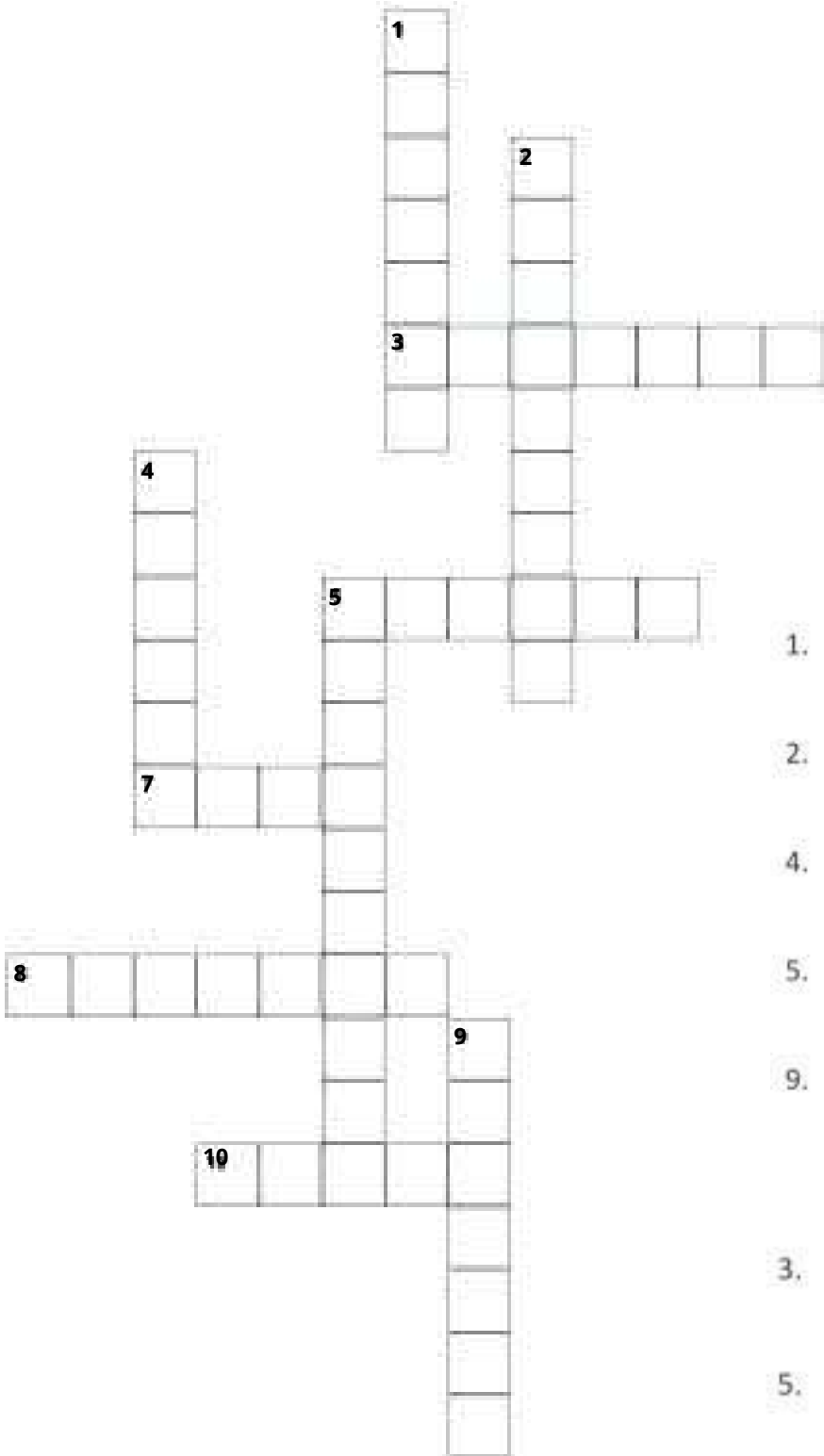
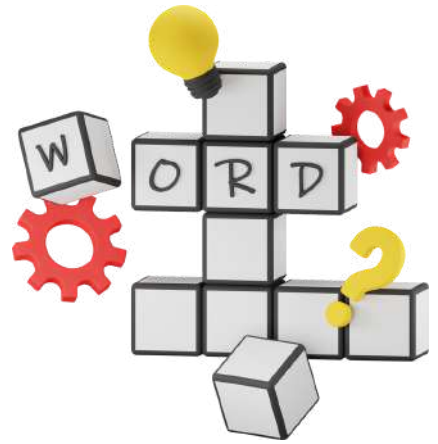
Città italiane

E	P	G	N	S	I	H	M	I	L	A	N	O	Q
O	J	P	A	R	M	A	N	E	Y	D	F	L	I
L	R	O	M	A	U	L	J	T	O	R	I	N	O
F	G	E	N	O	V	A	V	E	N	E	Z	I	A
E	D	N	W	D	O	P	A	L	E	R	M	O	T
Y	S	P	I	S	A	M	N	A	P	O	L	I	E
K	T	T	R	C	E	F	E	R	R	A	R	A	W
E	Z	M	C	A	T	A	N	I	A	K	A	T	O
U	X	P	A	G	T	V	P	X	B	A	R	I	E
Z	L	Q	T	R	I	E	S	T	E	D	N	W	R
K	Q	B	E	R	G	A	M	O	F	M	R	X	L
T	S	K	M	I	I	F	I	R	E	N	Z	E	Y
C	A	G	L	I	A	R	I	E	U	G	X	P	F
H	U	F	K	F	W	V	Q	W	I	I	J	O	X

La parola è una nostra invenzione.



BARI	BERGAMO
CAGLIARI	CATANIA
FERRARA	FIRENZE
GENOVA	MILANO
NAPOLI	PALERMO
PARMA	PISA
ROMA	TORINO
TRIESTE	VENEZIA



Verticali

1. L' insegnamento di materie sportive e fisiche per mantenersi in forma.
2. La disciplina che studia la terra e i suoi fenomeni naturali.
4. La narrazione d egli eventi passati e delle loro conseguenze.
5. Materia che coinvolge numeri, equazioni e problemi.
9. Lo studio della vita e degli organismi viventi.

Orizzontali

3. La lingua parlata in molti paesi del mondo.
5. L' arte di combinare i suoni in modo armonioso.
7. L'espressione creativa attraverso disegno, pittura, scultura ecc.
8. Attività assegnate dagli insegnanti da svolgere a casa.
10. Si fanno alla fine della terza media.

